

## **DITE SI ALLA VITA**

**(Nota relativa al Referendum sulla proibizione del commercio di armi da fuoco e munizioni diffusa dalla Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile, CNBB in occasione dell'assemblea annuale)**

Notizie di violenza e morte invadono tutti i giorni le nostre case attraverso i mass media. Il porto e l'uso indiscriminato di armi da fuoco trasformano, molte volte, conflitti banali in tragedie. Secondo i dati disponibili, in un anno (2002), perderono la vita circa 38.000 persone, in media 104 al giorno. Ogni 14 minuti viene tolta una vita. Il Brasile é il paese con l'indice piú alto di morti con di armi da fuoco.

Molte persone pensano che il possesso di un'arma sia garanzia di sicurezza e protezione. Le statistiche, però, mostrano che, in un assalto, persone che usano armi da fuoco hanno una possibilità maggiore di essere assassinate.

Gesú dice: "Felici tutti coloro che promuovono la pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Matteo 5,9). Lui non si difese quando fui catturato e condannato a morte, ma disse a Pietro: "Metti la spada nel fodero! Chi usa la spada, morirá di spada" (Matteo 26,52). I cristiani, imitando il Signore, cercano la pace disarmando la mente, il cuore e le mani.

La Campagna della Fraternità Ecumenica del 2005, con il tema 'Solidarietà e Pace', incentivó le chiese del Brasile ad unirsi nella preghiera e nella promozione della cultura di pace.

Un gesto concreto suggerito dalla campagna é la partecipazione al prossimo referendum nel giorno 23 di Ottobre, quando la popolazione sará convocata ad esprimere il proprio parere a riguardo della proibizione del commercio di armi da fuoco e di munizioni in tutto il territorio nazionale.

Con questo referendum, siamo chiamati a contribuire attivamente alla consolidazione delle istituzioni democratiche. Sará un'occasione storica per l'esercizio della sovranità popolare attraverso il voto.

Come Vescovi della Chiesa Cattolica e cittadini, assumiamo la posizione a favore della proibizione del commercio di armi da fuoco e munizioni. Facciamo un appello a tutti i cristiani e a tutte le persone di buona volontà a votare SI in questo referendum.

Proibire il commercio e l'uso di armi é un passo decisivo, ma non sufficiente. Siamo contrari a qualunque tipo di violenza. Oltre a migliorare la sicurezza pubblica, é indispensabile educare alla pace e alla difesa della vita, attraverso pratiche di non violenza attive.

Itaici, São Paulo 15 de agosto de 2005